Comune di Bologna

Sostenibilità
è Bologna

PIANO OPERATIVO COMUNALE

Attrezzature e industrie insalubri
variante III

Valsat - Sintesi non tecnica

Assessore Urbanistica e Ambiente
Valentina Orioli

Segretario Generale
Roberto Finardi

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici
Francesco Evangelisti

testo adottato

TESTO FIRMATO DIGITALMENTE

Assessore Urbanistica e Ambiente
Valentina Orioli

Tecnico progettista e responsabile del procedimento
Francesco Evangelisti

Progettazione a cura del Settore Piani e Progetti Urbanistici, U.I. Progettazione urbanistica
Giuseppe De Togni (coordinatore del gruppo di lavoro), Luciana Africani, Chiara Manaresi, Gabriella Marra, Silvia Scarabelli, Valentina Disarò

Supporto giuridico-amministraivo a cura dell'Ufficio di Coordinamento Giuridico - Dipartimento Riqualificazione Urbana
Paola Minetti, Silvia Silvagni

Contributi settoriali
Settore Piani e Progetti Urbanistici
Claudio Bolzon, Damiana Di Silvio, Maria Grazia Fini, Daniela Furia, Rosalba Iannantuoni, Stefania Naldi, Claudia Nicodemo
Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture
Cleto Carlini (direttore), Rosanna Bandini, Carlo Michelacci, Giancarlo Sgubbi, Ernesto Tassillo, Valeria Villani
Settore Ambiente e Energia
Roberto Diolaiti (direttore), Luca Bianconi, Laura Cantagalli, Chiara Caranti, Lara Dal Pozzo, Donatella Dipietro, Giovanni Fini, Costanza Giardino, Stefania Gualandi,–Roberta Mazzetti, Serena Persi Paoli, Claudio Savoia, Nelvis Sovilla, Francesco Tutino, Paola Vita, Daniele Zappi, Valeria Leone
Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sistemi Informativi Territoriali
Paola Africani
Area Benessere di Comunità – U.I. Salute e Tutela Ambientale
Marco Farina, Maxia Cazzola

Premessa

Il presente documento “Sintesi non tecnica” viene redatto ai sensi dell’art. 18 comma 4 della LR 24/2017 e smi e costituisce un elaborato annesso al documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti della Valsat ed il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica.

Il documento di Valsat, è inerente alla Variante al Poc “Attrezzature e industrie insalubri” per la scheda n. 16 “Nuova Villa Erbosa”.

Sintesi delle previsioni del Piano e principali obiettivi ambientali derivanti dalla sua attuazione

Il Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 30 della Lr 20/2000 e smi, è "lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni". Il Poc viene predisposto in conformità col Psc e quindi nel rispetto delle condizioni e misure di sostenibilità individuate nella Valsat del Psc.

In particolare, questo Poc nasce dall'esigenza di razionalizzare e coordinare, attraverso un unico strumento urbanistico, una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale e sostanzialmente riconducibili ad alcune attrezzature, di diversa importanza, entità e ruolo per la città di Bologna, e a due delocalizzazione di industrie insalubri, non più adatte a permanere nei siti sinora occupati.

Complessivamente il Poc comprende 16 interventi che possono essere così suddivisi per macro-tipologie:

Attrezzature:

- Policlinico Sant'Orsola-Malpighi (ristrutturazione del Polo Oncologico e piccolo completamento del Polo Cardio-Toraco-Vascolare);
- Ospedale Maggiore (realizzazione del nuovo accesso e del parcheggio in Largo Nigrisoli);
- Fondazione Lercaro (sostituzione edilizia per realizzare una nuova struttura sanitaria);
- Villa Nigrisoli (ampliamento della struttura sanitaria esistente);
- Università di Bologna – via Filippo Re (realizzazione di una nuova scuola materna e di un blocco aule);
- Villaggio Speranza – Villa Pallavicini (realizzazione nuova struttura socio-sanitaria);
- Impianti sportivi Bologna FC a Casteldebole (ampliamento degli spogliatoi e realizzazione della foresteria atleti);
- Interventi a completamento dell'Accordo del 29.06.2005 tra GD, Fondazione Seragnoli e Comune di Bologna relativo alle attrezzature scolastiche nel quartiere Reno, zona Santa Viola (realizzazione piccolo padiglione di accesso al MAST e intervento sulle ex scuole Drusiani);
- Intervento Ers – via Barbacci (intervento pubblico per realizzare edilizia residenziale sociale);
- Parco San Donnino (ampliamento del parco e realizzazione di parcheggi pertinenziali adiacenti).
- Nuovo polo socio sanitario Ranuzzi-Bellombra (trasferimento della struttura sanitaria "Villa Bellombra" in adiacenza a villa Ranuzzi, con la quale integrerà parte delle funzioni di servizio);
- Associazione Santa Maria – Missionarie del Lavoro del Cuore Immacolato di Maria(realizzazione di nuovi spazi di accoglienza).
- Ex vivaio Gabrielli (acquisizione al patrimonio pubblico tramite perequazione di un'area adiacente alla Certosa).
- Nuova Villa Erbosa (realizzazione di un nuovo edificio per ospitare l'Ospedale privato accreditato "Villa Erbosa S.p.A." in sostituzione del

pre-esistente non più conforme ai criteri attuali).

Delocalizzazione industrie insalubri:
- Ex Gironi;
- ex Sintexcal;

entrambe in prossimità del Fiume Reno, alla cui chiusura e delocalizzazione farà seguito una trasformazione con previsione di usi residenziali, più coerenti ed omogenei con quanto presente nell'immediato intorno.

Il Piano interessa quindi diverse aree all'interno del territorio comunale e costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione di progetti edilizi, nonché per la realizzazione delle dotazioni territoriali previste. Nell'ambito di quanto già pianificato dal Psc, il Poc specifica le modalità di uso del suolo delle aree interessate dalle trasformazioni previste.

Metodologia di valutazione

Riprendendo l'impianto metodologico già utilizzato nelle valutazioni dei Piani Operativi precedenti, nel documento di Valsat sono trattate le valutazioni delle diverse componenti ambientali.

Inoltre, in applicazione dell'art. 37, comma 3 della Lr 24/2017, è stato analizzato il sistema dei vincoli e delle tutele, così come riportato nella Tavola dei Vincoli, attraverso una nota (Verifica di Compatibilità) sulla coerenza e compatibilità di quanto oggetto di pianificazione con la tutela/vincolo che interessa l'area.

Sono state pertanto esaminate tutte le tavole che riguardano le seguenti tutele:
- Risorse idriche e assetto idrogeologico;
- Stabilità dei versanti;
- Elementi naturali e paesaggistici;
- Testimonianze storiche e archeologiche;
- Rischio sismico;

e tutte le tavole che riguardano i seguenti vincoli:
- Infrastrutture, suolo e servitù;
- Infrastrutture per la navigazione aerea 1;
- Infrastrutture per la navigazione aerea 2;
- Elettromagnetismo.

Oltre alla Tavola dei Vincoli, è stata considerata anche la "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA).
Tale Variante non è ancora stata recepita nella Tavola dei Vincoli (Delibera CI n. 3/1 del 7 novembre 2016 - approvata, per il territorio di competenza, dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con deliberazione n. 2111 del 05.12.2016; pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 375 del 15.12.2016).

Si precisa inoltre che in data 20 novembre 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione OdG 425/2017, immediatamente esecutiva, che ha per oggetto: "Adozione del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui all'art. 707 comma 5 del Codice della navigazione D.Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii. Con contestuale adeguamento della Tavola dei vincoli e relative schede di cui all'art.

19 della Lr 20/2000", che pertanto è già in regime di salvaguardia e di cui si tiene conto nella presente verifica.

Per l'esame nel dettaglio della tutele e vincoli che interessano l'area e le relative verifiche sulla coerenza e compatibilità di quanto oggetto di pianificazione, si rimanda al documento di Valsat.

Per la valutazione specifica delle componenti ambientali sono stati analizzati i seguenti temi:
- mobilità;
- aria;
- rumore;
- acque superficiali;
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- verde e spazi aperti;
- indice RIE;
- energia;
- elettromagnetismo.

Le valutazioni svolte per ciascun intervento hanno portato ad individuare - per alcune componenti ambientali (Acque superficiali; Suolo, sottosuolo e acque sotterranee; Verde e spazi pubblici; Energia) - delle misure di sostenibilità comuni.
Oltre a tali misure di sostenibilità, comuni a tutti gli interventi, ne sono state individuate delle altre specifiche per ciascuno intervento.

Nelle valutazioni specifiche, per ogni intervento e per ciascuna componente ambientale è stato analizzato:
- "lo stato", in cui viene descritto lo stato attuale delle aree in esame, esaminando i dati disponibili relativi all'anno solare più recente o più significativo relativamente alle specifiche componenti ambientali,
- "l'impatto potenziale" in termini di pressioni attese in seguito all'attuazione del carico insediativo e delle trasformazioni previste;
- le "misure per la sostenibilità" delle trasformazioni stesse, nel rispetto delle prestazioni/condizioni identificate nella Valsat del Psc a scala comunale (valutazione sistemica) e di singolo Ambito (valutazioni di Ambito).

Sintesi delle misure di sostenibilità e delle opere di mitigazione e compensazione previste

Le valutazioni svolte per ciascun intervento hanno portato ad individuare delle Misure di sostenibilità comuni per alcune componenti ambientali, riportate nel seguito.

MISURE DI SOSTENIBILITÀ COMUNI:

Per tutti gli interventi compresi nel presente Poc, debbono essere rispettati i requisiti stabiliti dal Rue vigente.

Inoltre gli interventi che rientrano tra le "attrezzature" (ossia quelli elencati da 1 a 10, 13 e 14) ricadono nel comma 2.3 dell'art. 45 del Rue che recita " *"Negli interventi di ampliamento e ristrutturazione di attrezzature esistenti è richiesto il conseguimento dei livelli prestazionali più elevati per quanto riguarda i requisiti ambientali degli edifici, secondo i livelli di eccellenza prescritti dalle relative Schede tecniche di dettaglio (dE7.1, dE8.4, dE9.1, dE10.2). In caso di ampliamento, la dimensione degli spazi aperti a disposizione dell'attrezzatura deve comunque essere adeguata per la fruizione di tutti gli utenti previsti."* e quindi, per tali interventi, sono richiesti i livelli di eccellenza relativamente alle componenti:

- Energia (*dE7.1),*
- Cura del verde, permeabilità e microclima urbano (*E8.4),*
- Risparmio e riuso delle acque (*dE9.1),*
- Riutilizzo dei materiali inerti da costruzione e demolizione (*dE10.2).*

Per l'intervento n. 15, pur essendo stato ricompreso tra le attrezzature, in ragione dell'area che verrà ceduta con perequazione, viene richiesto il raggiungimento dei livelli prestazionali migliorativi (e non di eccellenza) del Rue per quanto riguarda i requisiti ambientali degli edifici, secondo quanto prescritto nelle relative Schede tecniche di dettaglio. Si tratta infatti della realizzazione di un edificio residenziale la cui superficie utile è ottenuta dalla capacità edificatoria derivante dall'indice perequativo a cui si aggiungono i volumi legittimi del dismesso deposito di materiali edili, con richiesta di aumento Volumetrico del 10% di questi ultimi.
Pertanto dovranno essere raggiunti i livelli migliorativi per le seguenti componenti:
- Energia (dE7.1),
- Cura del verde, permeabilità e microclima urbano (E8.4),
- Risparmio e riuso delle acque (dE9.1),
- Riutilizzo dei materiali inerti da costruzione e demolizione (dE10.2).

Acque superficiali

Le strategie che si intenderanno adottare, relativamente al risparmio e riuso delle acque, dovranno essere sviluppate e descritte nella fase di presentazione dei titoli abilitativi. Si specifica che per gli usi non domestici il consumo stimato dovrà essere parametrizzato al consumo domestico, come avviene per gli scarichi.
Le misure di sostenibilità per la tutela qualitativa delle acque reflue dovranno prevedere la realizzazione di reti separate, come da requisito A5.1 comma 1 dell'art. 55 del Rue. Si precisa che in merito al recapito nel reticolo idrografico superficiale, eventuali problemi altimetrici potranno essere superati con

adeguate dotazioni impiantistiche in uscita dalla laminazione e non dovranno di norma costituire motivo di non allacciamento.
Resta inteso che, nei casi di interventi di ampliamento di complessi esistenti, tali misure sono da applicarsi limitatamente alle parti di nuova edificazione.
Nei progetti in cui sono previste aree compatte destinate a parcheggi di estensione superiore a 1.000 mq, occorre rispettare quanto previsto dall'art. 55 del Rue relativamente alle acque di prima pioggia (obiettivo A5.1, comma 3).

Suolo, sottosuolo ed acque sotterranee

Qualora durante la realizzazione degli scavi dovessero essere rilevate situazioni anomale e di potenziale contaminazione, il proponente dell'intervento dovrà attivarsi ai sensi dell'art. 242 del DLgs 152/06 e ss.mm e ii.
Per tutti gli interventi compresi nel presente Poc, per i quali fosse previsto l'utilizzo di inerti, dovrà essere verificata la possibilità di utilizzo di aggregati riciclati in sostituzione di quelli naturali.

Verde e spazi aperti

Per le trasformazioni che nelle successive fasi progettuali dovranno sviluppare un progetto del verde, tale progettazione dovrà seguire le indicazioni del Regolamento comunale del verde pubblico e privato e delle Linee Guida per il Verde pubblico.

Energia

I nuovi edifici dovranno raggiungere almeno la classe energetica "A", come definita dalla normativa regionale, e un valore del coefficiente di prestazione energetica globale EPgl,nren (somma dei valori dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale e di produzione di acqua calda sanitaria espresso in energia primaria non rinnovabile) inferiore a 40 kWh/mq/anno per quanto concerne i fabbricati residenziali, ed inferiore a 8 kWh/mc/anno per i fabbricati destinati ad usi non residenziali.

Permeabilità

Essendo gli interventi di questo Poc autorizzati con permesso di costruire non si applicano le norme e le condizioni di sostenibilità del Psc relative ai Pua.
Il raggiungimento di un adeguato livello di permeabilità degli interventi sarà conseguito in generale attraverso l'applicazione di quanto previsto nel'art. 56 del RUE, obiettivo 8.4 "cura del verde, permeabilità e microclima urbano".
In particolare per gli interventi classificati come attrezzature (da 1 a 10, 13 e 14 dell'elenco) dovrà essere raggiunto il livello di eccellenza di detto obiettivo (è escluso il 15 che deve raggiungere il livello migliorativo).

Elettromagnetismo

Le DPA associate agli elementi della rete di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica non dovranno sovrapporsi a proprietà terze, fatto salvo l'acquisizione del nulla osta del proprietario stesso.
Ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo dovrà essere dimostrato, se necessario anche attraverso idonea simulazione elettromagnetica, e garantito il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente (DPCM 8 Luglio 2003) all'interno degli edifici o delle parti di edificio di nuova edificazione che distano meno di 200 metri da impianti di telefonia mobile.

Per ogni singolo intervento vengono poi individuate ulteriori specifiche condizioni di sostenibilità descritte dettagliatamente nel documento di Valsat.

Piano di monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio riveste particolare importanza al fine di verificare e controllare l'attuazione delle trasformazioni previste nel Piano, nonché le ricadute a livello ambientale e territoriale.
E' così possibile per l'Amministrazione comunale monitorare la sostenibilità di quanto in programma, intraprendendo eventuali azioni correttive.
Il set di indicatori sotto riportati dovranno essere presentati dagli attuatori al momento della presentazione della richiesta dei titoli edilizi.

	Dati di Progetto
Carico urbanistico (abitanti/addetti)	
Abitanti equivalenti	
Carico veicolare indotto nell'ora di punta mattutina	Leggeri
	Pesanti
Carico veicolare indotto nell'ora di punta pomeridiana	Leggeri
	Pesanti
Carico veicolare indotto giornaliero	Leggeri
	Pesanti
Superficie permeabile (mq; cfr. art. 12 RUE)	
Superficie semi-permeabile (mq; cfr. art. 12 RUE)	
Superficie impermeabile (mq)	
Consumi idrici	
Carico in fognatura acque bianche (stima volumi)	
Carico in fognatura acque nere (in Abitanti Equivalenti)	
Consumo annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria (KWh termici). Specificare il vettore energetico utilizzato	
Consumo annuo di energia elettrica (kWh elettrici), escluso il consumo destinato agli usi termici sopra considerati	
Energia elettrica annua prodotta localmente (KWh elettrici). Specificare modalità di produzione	
Mq di verde	Privato
	Pubblico
N.ro alberature	
stima dei mc di materiale di scavo derivante dalla realizzazione di eventuali interrati e la possibile destinazione	
stima dei mc di materiale prodotto dalle demolizione	
Metri di percorsi pedonali e/o ciclabili	
Metri di strade in zona 30	